

Grazie Dottore, sono tornata a una vita normale!!

Salve a tutti, scusate se mi improvviso scrittrice e se troverete errori e probabilmente scarsi fili logici, ma in questo momento mi sento SMARRITA, mi sento catapultata in un corpo che non mi appartiene; è come se volessi fondere senza riuscirci due elementi: la mente e il corpo. Non trovo la Rosi di sempre: esplosiva, vulcanica, stakanovista e inarrestabile, quella che ha sempre dovuto lottare nella vita, ma trovo la Rosi che nel giro di brevissimo tempo si è spiaggiata su un divano, da cui deve cercare di mettere insieme tutte le forze per alzarsi, la Rosi che non riesce a coordinare le parole, che dimentica, che deve fare i conti con una vista pulsante, la Rosi dei dolori forti agli arti, dal viso e dagli occhi gonfi.

Comincio quindi la ricerca della causa di tutti questi sintomi, faccio un esame del sangue: emocromo normale. Quattro mesi prima ho avuto il dono di essere di nuovo madre, del piccolo Francesco; a fine giugno si è conclusa la maternità e dopo pochi mesi devo rientrare al lavoro ... con tutti questi disturbi! L'accoglienza al lavoro è stata pessima ... mi parlano di nuovi equilibri, in buona sostanza sono stata quasi tagliata fuori dallo studio. Tutto ciò per me è motivo di stress e ansia.

Nel frattempo i sintomi peggiorano giorno dopo giorno; con chiunque parlo dei miei disturbi, il consiglio è quello di riposare, di dormire. Tutti i medici consultati parlano di depressione post-partum. Decido quindi di assumere degli integratori, pensando a una carenza di potassio, di magnesio, ... ma a nulla servono. Passano le settimane ed io peggioro, mi convinco di essere veramente depressa, abbandonandomi a pianti disperati; più guardo i miei figli più piango, capisco che hanno bisogno di me ma non riesco a prendermene cura. Contatto un neurologo che esclude disturbi neurologici, mi prescrive una risonanza dell'encefalo per valutare patologie vascolari e mi suggerisce di fare il controllo della tiroide.

Continuo a peggiorare e mi precipito al Pronto Soccorso e la diagnosi è anche lì la stessa: signora Rosi si faccia aiutare, dorma!

Finalmente arriva l'esito del prelievo: i valori risultano gravemente alterati, tanto che l'analista mi suggerisce di ripeterli ma purtroppo quei valori parlano chiaro: IPOTIROIDISMO SEVERO.

Trovata quindi la causa dei miei malesseri, mi rivolgo ad amici, parenti, conoscenti chiedendo indicazioni su un bravo endocrinologo: tutti mi indicano lo stesso nome. È una brava persona, disponibile; ricordo che quando mi ha visto la prima volta con l'esito degli esami in mano mi ha detto "signora, lei è una macchina spenta ..." e così piano piano mi ha rimessa in moto. Inizio gradualmente la terapia con l'ormone tiroideo e via via i sintomi cominciano ad allontanarsi; piano piano comincio a riprendermi la vita, ad essere la Rosi di sempre.

Grazie dottore, a nome mio e dei miei figli; sono tornata a una vita normale: sto bene, come prima, sia fisicamente che psicologicamente. Tutto risolto con una compressa, che mi hanno detto prenderò per tutta la vita.